

	<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA</p> <p>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA</p> <p>UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE MESSINA</p>	
---	---	---

Prot. n. 5149

Brolo, 17/07/2018

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BROLO

Scuola Polo per la Formazione - Ambito di Rete XVI

Via Roma - 98061 Brolo (ME) - Tel. Dirigenza: +39 0941 56 10 47

Tel. Centralino +39 0941 56 15 03 - Fax: +39 0941 56 15 03

Mail: meic83900a@istruzione.it - PEC: meic83900a@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbrolo.gov.it

All'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
 All' Ufficio VIII Ambito Territoriale Messina
 Alle Istituzioni Scolastiche Ambito 16 di Messina
 All'Albo online dell'Istituto
 Al sito web dell'Istituto
 A tutti gli interessati
 Agli Atti

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

Per la formazione , mediante procedura comparativa, degli elenchi di esperti per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" a.s. 2017/18.

AMBITO TERRITORIALE DELLA SICILIA 16 - MESSINA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;

VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento;

VISTO il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, recepito dalla Regione Sicilia con D.A.895/01, recante il regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Circ. 02 dell' 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72, relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli ambiti territoriali della Regione Sicilia;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico".

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: "Piano per la formazione dei docenti (2016/2019) - Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15/12/2016 con il quale questo I. C. di Brolo è stato individuato quale Scuola polo per la formazione della rete di Ambito 16 per la Sicilia;

VISTA la delibera n. 5 del Consiglio d'Istituto del 21-01-2016, che stabilisce i criteri di reclutamento esperti ;

VISTO il Regolamento d'Istituto per l'attività negoziale approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/10/ 2016 con delibere n. 37 ;

VISTI i verbali delle riunioni di coordinamento fra i Dirigenti Scolastici delle Scuole della rete 16 Messina;

VISTE le Unità Formative del Piano elaborate dalla Cabina di Regia dell'Ambito 16 Messina per l'a.s. 2017/2018;

VISTO il Piano di formazione approvato dalla Conferenza di servizi dei Dirigenti Scolastici delle Scuole dell'ambito 16 di Messina;

VISTO il Decreto Interministeriale 12 Ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di formazione;

VISTA la nota MIUR n. 47777 del 08.11.2017 avente ad oggetto " Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti";

VISTO il Decreto n. 1245 del 22/11/2017, con il quale la Regione Sicilia ha impegnato le Risorse finanziarie assegnate al Piano per la formazione dei docenti Ambito 16 ME;

VISTO il Decreto n. 1370 del 06/12/2017, con il quale la Regione Sicilia ha erogato la somma assegnata in acconto;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di formare, per l'ambito 16 di Messina, elenchi di esperti di comprovata esperienza, per la conduzione delle attività formative previste per il Piano per la formazione dei docenti dell'Ambito 16 - Messina;

EMANA

il presente avviso pubblico avente per oggetto la formazione, mediante procedura comparativa, di elenchi di esperti per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano Nazionale per la formazione dei docenti" per l'a.s.2017/2018 dell'Ambito territoriale Sicilia 16 - Messina, da svolgersi presso le seguenti Istituzione scolastiche individuate quali Punti di erogazione della formazione:

PRIMO CICLO

I.C. BROLO	I.C. GIOIOSA MAREA	I.C. TERME VIGLIATORE	I.C. MISTRETTA	I.C. N. 1 SANT'AGATA MILITELLO	I.C. NOVARA DI SICILIA
---------------	--------------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------------------	------------------------------

SECONDO CICLO

ITIS " TORRICELLI" SANT'AGATA MIL./LLO	I.I.S. "SCIASCIA/FERMI" SANT'AGATA MIL./LLO	LICEO V. EMANUELE III PATTI
--	--	--------------------------------

Art. 1 - Finalità della selezione

Il presente avviso è finalizzato alla selezioni di esperti, di comprovata esperienza, ai quali affidare le attività di formazione di cui all'oggetto del presente avviso, per l'a.s.2017/2018, come di seguito dettagliato:

AREA DI PROGETTO Priorità 1 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	
Unità formativa 1	<i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i>
Unità formativa 2	<i>PROGETTARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 2 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	
Unità formativa 1	<i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i>
Unità formativa 2	<i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 3 INCLUSIONE E DISABILITA'	
Unità formativa 1	<i>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</i>
Unità formativa 2	<i>LA GESTIONE DELLA CLASSE</i>
AREA DI PROGETTO Priorità 4 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	
Unità formativa 1	<i>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO A2</i>
Unità formativa 2	<i>PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1</i>
Unità formativa 3	<i>PERCORSI DI FORMAZIONE METODOLOGICA PER IL CLIL</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 5 INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	
Unità formativa 1	<i>ITALIANO COME LINGUA SECONDA E VALORIZZAZIONE DEL PLURILINGUISMO</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 6 SCUOLA E LAVORO	
Unità formativa 1	<i>COSTRUZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA</i>
Unità formativa 2	<i>FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI</i>
Unità formativa 3	<i>FORMAZIONE ANTINCENDIO</i>
Unità formativa 4	<i>FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO</i>
Unità formativa 5	<i>FORMAZIONE BLSA</i>

AREA DI PROGETTO Priorità 7 AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	
Unità formativa 1	<i>LAVORARE IN RETE</i>

AREA DI PROGETTO – PRIORITA' 1
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E
COMPETENZE DI BASE

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>DALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA</i>
C. F.	1
Finalità	Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un'adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore on line su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti; ● Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”; ● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; ● Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.
Competenze attese	<p>Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; ● passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”; ● progressione degli apprendimenti ● compiti di realtà e apprendimento efficace. <p>Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> – Studio personale; – Apprendimento cooperativo on line; – Lavoro in rete; – Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flippedclassroom, peer observation;

	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto ● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro individuale e di gruppo su compito - Peer teaching - produzione di ipotesi didattiche - stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative. - sperimentazione in classe - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
Edizioni	n. 3

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	<i>PROGETTARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i>
C. F.	1
Finalità	Fornire gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica centrata sulle competenze e un'adeguata valutazione, permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione una valutazione autentica con compiti reali e prove situate.
Struttura U. F.	25 ore così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore on line su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione degli apprendimenti; ● Utilizzare la certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; ● Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; ● Valutare e certificare le competenze secondo il nuovo quadro ordinamentale.
Competenze attese	Progettare ed organizzare le situazioni di apprendimento, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> ● lo statuto epistemologico delle discipline; ● le conoscenze e le abilità come oggetti socio-culturali; ● la progettazione di unità formative in rapporto ai campi di esperienza; ● l' ambiente di apprendimento; ● i compiti di realtà e apprendimento efficace.

	Osservare e valutare gli allievi con riferimento alla valutazione autentica, compiti di realtà, rubriche valutative e apprendimento efficace.
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Autoformazione <ul style="list-style-type: none"> – Studio personale; – Apprendimento cooperativo on line; – Lavoro in rete; – Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, peer observation; – Documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto ● Ricerca-azione <ul style="list-style-type: none"> – Lavoro individuale e di gruppo su compito – Peer teaching – produzione di ipotesi didattiche – stesura di: unità di apprendimento centrate sulle competenze, di prove di competenza, di rubriche valutative. – sperimentazione in classe – sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti scuola dell'Infanzia
Edizioni	n. 2

AREA DI PROGETTO – PRIORITA' 2
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</i>
C. F.	1
Finalità	Promuovere l'acquisizione di conoscenze legate ai principi del pensiero computazionale, di modelli per generare conoscenze e consolidare le competenze di progettazione di una attività didattica basata sul pensiero computazionale.
Struttura U. F.	25 ore così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore online su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	30
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica; ● Riconoscere l'importanza del “computational thinking” in tutti gli ambiti disciplinari;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare il pensiero computazionale in situazioni complesse: progettare attività di coding nella didattica di classe.
Competenze attese	<p>Sviluppare le competenze professionali relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di unità didattiche che prevedano l'uso del coding e l'acquisizione delle specifiche competenze - Uso di prodotti open source come strumenti per la comprensione e l'utilizzo del coding <p>Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.</p> <p>Esplorare tematiche trasversali in contesti concreti</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare alcuni esempi di applicazioni disciplinari (Esempi di applicazioni ad ambiti disciplinari specifici, quali matematica, scienze, italiano, storia, geografia) ● Progettare e realizzare una UDA interdisciplinare sul coding ● Sperimentare con Scratch ● reperire esempi di linguaggio di programmazione free e online con cui è possibile creare storie interattive, giochi, animazioni. ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.
Documentazione	<p>La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, elaborati realizzati come “artefatti” preparatori (testi, disegni, suoni e musiche, tabelle...), la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).</p>
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 5

UNITA' FORMATIVA 2	
Titolo	<i>DIDATTICA PER COMPETENZE ATTRAVERSO L'USO DI METODOLOGIE INNOVATIVE</i>
C. F.	1
Finalità	Supportare la didattica per competenze con l'uso di tecnologie (LIM, portatili, tablet e smartphone) e di oggetti digitali (learning objects) da reperire in rete/costruire per sviluppare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore attività di sperimentazione in situazione su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper progettare percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie digitali; ● Favorire l'interazione e la cooperazione tra docenti e studenti secondo modelli di cooperative learning; ● Sperimentare la metodologia del flipped teaching; ● Saper utilizzare software e ambienti in rete per la realizzazione e condivisione di risorse didattiche multimediali e multicanale; ● Produrre/far produrre risorse didattiche.
Competenze attese	<p>Progettare e organizzare, mediante l'uso di metodologie innovative, le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Utilizzare strategie innovative appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti.</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca in rete di risorse didattiche riutilizzabili; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Dispositivi digitali in una logica di didattica attiva: EAS e flipped classroom; ● Creazione di learning objects con l'uso degli strumenti tecnologici e le risorse in rete; ● Creazione di classi virtuali e di percorsi didattici (Edmodo e/o Moodle e/o Google classroom, ecc): <ul style="list-style-type: none"> - Ambienti di eLearning; - Creazione e gestione di classi virtuali: ideazione di percorsi personalizzati, azioni di tutoraggio in rete, condivisione di risorse, realizzazione di prove di verifica online, creazione di sondaggi relativi agli apprendimenti e/o all'organizzazione didattica, creazione di biblioteche virtuali; ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
Edizioni	n. 4

**AREA DI PROGETTO – PRIORITA' 3
INCLUSIONE E DISABILITA'**

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA
C. F.	1
Finalità	Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;

	<ul style="list-style-type: none"> ● 5 ore attività di <i>sperimentazione in situazione</i> su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornare il personale docente sulle problematiche BES-DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento; ● Potenziare l'inclusione e il diritto allo studio attraverso strategie didattiche inclusive: interventi formativi mirati, specifici, modulari e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching; ● Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi; ● Progettare e valutare percorsi didattici appropriati; ● Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche.
Competenze in uscita	<p>Saper valutare la diversità dell'alunno: differenza come risorsa e opportunità.</p> <p>Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle diversità.</p> <p>Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento teorico <ul style="list-style-type: none"> - note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo; - dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe; - Le TIC come strumenti mediatori di attività collettive e cooperative; - Progettazione e valutazione ● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione screening per rilevazione dei soggetti a rischio; - percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non; - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (e-learning). ● Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di sperimentazione).
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 1

UNITÀ FORMATIVA 2

Titolo	<i>LA GESTIONE DELLA CLASSE</i>
C. F.	1

Finalità	Fornire ai docenti le competenze per osservare e gestire le dinamiche affettivo-relazionali nel processo di apprendimento, condurre efficacemente i gruppi classe ed elaborare strategie adeguate di intervento.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in <i>lezioni frontali</i> in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in <i>laboratori di gruppo in aula</i> per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; ● 5 ore online su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere gli aspetti problematici e gli ostacoli alla buona gestione della classe. ● Identificare gli elementi utili per impostare un'efficace gestione della classe. ● Migliorare le capacità del docente nell'ascolto e nella comprensione degli studenti ● Migliorare le competenze del docente nella comprensione e nella gestione dei conflitti interpersonali e del gruppo-classe. ● Saper individuare tempestivamente i segnali d'allarme di dinamiche di gruppo inadeguate e lesive del lavoro scolastico. ● Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità e dei casi problematici. ● Incoraggiare la didattica dell'apprendimento collaborativo.
Competenze in uscita	<p>Saper favorire relazioni positive tra insegnante-allievo e sviluppare relazioni significative tra pari che creano la classe come comunità di crescita reciproca e di supporto.</p> <p>Saper individuare gli approcci metodologici e le modalità operative più opportune per rispondere alle situazioni conflittuali.</p> <p>Saper adattare approcci didattici efficaci e diversificati a classi eterogenee.</p>
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento teorico <ul style="list-style-type: none"> - note informative inerenti alla tematica di gestione della classe e delle dinamiche conflittuali; - dimensione relazionale e gestione delle interazioni educative con il gruppo classe; - Progettazione e valutazione ● Lavoro individuale e di gruppo-didattica laboratoriale-cooperative learning: <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti ad elaborare strategie gestionali necessarie per ripristinare funzionamenti sostenibili in contesti problematici; - Confronto e condivisione in gruppo, discussioni aperte sui temi trattati.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: diario di bordo, lavoro di progetto, , la documentazione dei momenti salienti del lavoro, sia individuale sia di gruppo, nelle varie fasi (propedeutica e di

	sperimentazione).
Destinatari	Docenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
Edizioni	n. 2

**AREA DI PROGETTO – PRIORITA' 4
COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO A2
C. F.	1
Finalità	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese
Struttura U. F.	60 ore di percorso formativo finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica di livello A2.
Numero corsisti	25
Esperto madrelingua Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il Quadro Comune Europeo di Riferimento; ● valorizzare gli aspetti trasversali della lingua; ● utilizzare in modo integrato le TIC e i media come strumento e ambiente di apprendimento;
Competenze attese	● Competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare pari al livello A2 del QCER
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> ● Attività d'aula; ● Lavoro individuale/di gruppo su compito; ● Momenti di riflessione metacognitiva; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 1

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	PERCORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA CON ELEMENTI DI METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B1
C. F.	1

Finalità	Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese
Struttura U. F.	60 ore di percorso formativo finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica di livello B1.
Numero corsisti	25
Esperto madrelingua Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il Quadro Comune Europeo di Riferimento; ● valorizzare gli aspetti trasversali della lingua; ● utilizzare in modo integrato le TIC e i media come strumento e ambiente di apprendimento;
Competenze attese	● Competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare pari al livello B1 del QCER
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> ● Attività d'aula; ● Lavoro individuale/di gruppo su compito; ● Momenti di riflessione metacognitiva; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 1

UNITÀ FORMATIVA 3	
Titolo	PERCORSI DI FORMAZIONE METODOLOGICA PER IL CLIL
C. F.	1
Finalità	Promuovere lo sviluppo professionale continuo per i docenti di discipline non linguistiche ed elevare il livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica attraverso la dimensione linguistica nella metodologia CLIL
Struttura U. F.	25 ore così suddivise: 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di programmazione didattica e favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici; 5 ore on line su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale e la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista
Numero corsisti	25

Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare percorsi per sviluppare le capacità comunicative in modo integrato e coerente con gli obiettivi formativi da correlare con il Quadro Comune Europeo di Riferimento; ● valorizzare gli aspetti trasversali della lingua; ● progettare e realizzare esperienze mirate di CLIL; ● utilizzare in modo integrato le TIC e i media come strumento e ambiente di apprendimento; ● sviluppare tecniche di osservazione, verifica, misurazione e valutazione di processo e di prodotto;
Competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare a partire dal livello B2 del QCER ● Competenza di progettazione di moduli e lezioni CLIL ● Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica CLIL ● Competenze per l'implementazione delle attività CLIL in classe
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca/Azione articolata in: ● Attività d'aula; ● Lavoro individuale/di gruppo su compito; ● Momenti di riflessione metacognitiva; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Produzione di ipotesi didattiche; ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione; ● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	● Docenti di DNL di Sc. Secondaria di I e II grado
Edizioni	n. 1

AREA DI PROGETTO – PRIORITA' 5

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>ITALIANO L2 LINGUA DI CONTATTO E DI CULTURE PER ALUNNI STRANIERI (NAI)</i>
C. F.	1
Finalità	Incrementare la qualità dell'azione educativa, implementandone la connotazione inclusiva, per far fronte alle nuove esigenze della scuola multiculturale ed offrire nuove competenze e ai docenti di tutti gli ambiti disciplinari.
Struttura U. F.	25 ore così suddivise: 20 ore in presenza, con esperto e tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di progettazione didattica incentrati sulla ricerca-azione; favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;

	5 ore attività di sperimentazione in situazione, su compiti assegnati dal formatore che avvino la riflessione individuale e di gruppo, la formalizzazione delle esperienze e la predisposizione di documentazione finale a cura dei corsisti.
Numero corsisti	25
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la Formazione dei docenti del I ciclo all’Educazione Interculturale; ● Sensibilizzare i docenti a una riflessione metodologica sul bilinguismo e l’Italiano come L2; ● Favorire nei corsisti l’acquisizione di competenze trasversali di tipo relazionale e Cognitivo; ● Progettare e sperimentare nuove metodologie d’insegnamento e di organizzazione scolastica.
Competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione per l’ Educazione interculturale; ● Acquisizione di competenze trasversali di tipo relazionale e cognitivo e di mediazione didattica; ● Conoscenza delle basi teoriche di linguistica, glottodidattica, metodologia didattica, per l’apprendimento dell’Italiano in ambiente naturale : L2 Lingua “per comunicare”/ L2 Lingua “dello studio”; ● Assunzione di strategie per l’interazione in classi multiculturali e per la gestione delle dinamiche di gruppi multilingue e multiculturali; ● Promozione dell’apprendimento strutturato e della riflessione metalinguistica per contenere il rischio di scarso rendimento scolastico; ● Promozione progressiva dell’autonomia espressiva e dei linguaggi specialistici.
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> ● Attività d’aula; ● Lavoro individuale/di gruppo su compito; ● Momenti di riflessione metacognitiva; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Produzione di ipotesi didattiche; ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione; ● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell’Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 2

**AREA DI PROGETTO – PRIORITA' 6
SCUOLA LAVORO**

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	<i>COSTRUZIONE DI PERCORSI DI ALTERNANZA</i>
C. F.	1

Finalità	<p>Fornire ai corsisti gli strumenti adeguati per programmare, gestire e monitorare una metodologia didattica innovativa quale è quella dell'alternanza-scuola lavoro, vista come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ modalità di apprendimento “fuori la scuola”; ➤ strumento per ampliare il processo di insegnamento-apprendimento; ➤ esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; ➤ opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 20 ore in presenza, con Esperto e Tutor, articolate in: <ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costruito teorico; il percorso formativo sarà improntato all'operatività. – metodi interattivi di sviluppo degli argomenti volti a favorire il diretto coinvolgimento dei partecipanti, anche per mezzo della testimonianza di docenti e referenti aziendali coinvolti in esperienze di alternanza scuola-lavoro realizzate negli anni scolastici scorsi. – Predisposizione di materiale didattico informativo per consentire una immediata dotazione documentale di facile consultazione che potrà, una volta conclusa l'azione formativa, implementare l'archivio dei partecipanti. <p>Argomenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa • Soggetti e figure coinvolte • Progettazione condivisa scuola-azienda • Modulistica • Sicurezza • Impresa simulata • Rendicontazione delle attività <ul style="list-style-type: none"> ● 5 ore online su compito assegnato dal formatore, per la riflessione individuale, la formalizzazione delle esperienze e predisposizione di documentazione finale a cura del corsista.
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione e certificazione dell'esperienza di alternanza scuola - lavoro; ● Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; ● Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; ● Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; ● realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;

	<ul style="list-style-type: none"> ● correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
Competenze in uscita	<p>Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica) Avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Orientare e promuovere il successo scolastico. Utilizzare metodologie didattiche innovative. Affiancare al sapere il saper fare. Valutare l'efficacia dell'insegnamento scolastico.</p> <p>Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione) Progettare attività e percorsi con aziende ed imprese con la costituzione di gruppi di lavoro. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico. Informare e coinvolgere i genitori. Contribuire al benessere degli studenti.</p> <p>Area delle competenze relative alla propria formazione (Professionalità) Curare la propria formazione continua. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.</p>
Metodologia dei processi	<p>Autoformazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Approfondimento personale e/o collegiale su metodologie di cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing; ● Studio personale; ● Lavoro in rete; <p>Formazione in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Studio di caso <p>Ricerca-azione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione di percorsi secondo le buone prassi ● produzione di ipotesi didattiche ● stesura di una programmazione
Documentazione	<p>La documentazione del percorso formativo sarà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • questionario ex ante di rilevazione delle aspettative, • questionario ex post di gradimento, • fogli firme, descrizione attività svolta esperti, • descrizione attività svolta tutor, • materiali prodotti individualmente o in gruppo.
Destinatari	Docenti Scuola secondaria di secondo grado
Edizioni	n. 1

UNITÀ FORMATIVA 2	
Titolo	FORMAZIONE SICUREZZA LAVORATORI
Finalità	L'art. 37 del D. Lgs. 81/08 obbliga il Datore di lavoro a formare i suoi lavoratori e i suoi preposti , in conformità alle indicazioni dell'accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito dalla <i>Conferenza Stato Regioni in data 21/12/2011</i> ed aggiornato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. Il Corso persegue dunque la finalità di adempiere ad un obbligo di legge e, nel contempo, far crescere la cultura della sicurezza a

	scuola.
Struttura U. F.	12 ore – lezioni frontali
Numero corsisti	35 – Lavoratori e Preposti
Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	Il Corso di formazione sulla sicurezza per lavoratori e preposti sui rischi specifici si pone l'obiettivo di fornire gli elementi formativi sulla <i>sicurezza ai lavoratori e preposti</i> , specifici per le aziende del settore di appartenenza, in conformità alle richieste dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell' <i>Accordo Stato Regioni sulla Sicurezza dei Lavoratori sancito il 21/12/11</i> ed aggiornato dall' <i>Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016</i> .
Contenuti	<p>Il corso di per Lavoratori e Preposti prevede un percorso formativo conforme all'<i>Accordo Stato Regioni del 21/12/11</i>, ed aggiornato dall'<i>Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016</i>, con particolari approfondimenti sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischi infortuni, rischi meccanici generali, rischi elettrici, attrezzature, microclima e Illuminazione. Rischio chimico ➤ Organizzazione del lavoro e ambienti di lavoro, stress lavoro correlato ➤ Rischi connessi all'uso dei videoterminali e alla movimentazione manuale dei carichi ➤ Segnaletica di sicurezza, procedure di esodo e di emergenza in caso di incendio ➤ Procedure organizzative per il primo soccorso ➤ Incidenti e infortuni mancati ➤ Rischi fisici: rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni ottiche artificiali (ROA), campi elettromagnetici (CEM) ➤ Movimentazione manuale dei carichi ➤ Movimentazione merci ➤ Rischi chimici ed etichettatura dei prodotti utilizzati per le manutenzioni e per le costruzioni ➤ Nebbie, oli, fumi, vapori e polveri ➤ Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ed esercitazioni pratiche.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Fogli firme, ● Descrizione attività svolta dall'esperto, ● Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	2

UNITÀ FORMATIVA 3	
Titolo	FORMAZIONE BLSA
Finalità	Apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
Struttura U. F.	6 ore – lezioni in presenza teoriche e pratiche
Numero corsisti	6

Esperto Tutor	n. 1 n. 1
Obiettivi	Far apprendere la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Far apprendere conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.
Contenuti	ADDESTRAMENTO TEORICO <ul style="list-style-type: none"> ● Che cosa è il BLS e la sua importanza ● Il fattore tempo ● La catena della sopravvivenza ● La sicurezza ambientale ed i dispositivi di protezione ● Cenni di anatomia e fisiologia ● A – B – C ● La manovra di Rianimazione Cardio Polmonare ● La Posizione Laterale di Sicurezza ● Riconoscimento ed Applicazione delle manovre di disostruzione su paziente adulto ● Importanza – Precauzione e Uso del Defibrillatore ADDESTRAMENTO PRATICO <ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione Ambientale – Riconoscimento Stato Coscienza e Respiro – Posizione Laterale di sicurezza ● Manovre di RCP ● Manovre di RCP con uso del Defibrillatore
Metodologia dei processi	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali teoriche; ● Stazioni di addestramento pratico sulle tecniche semplici a piccoli gruppi su manichini; ● verifica teorico -pratica finale.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Fogli firme, ● Descrizione attività svolta dall'esperto, ● Rilascio di certificazione "Esecutore BLS-D"
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 13

UNITÀ FORMATIVA 4	
Titolo	<i>FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO</i>
Finalità	Formare i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81
Struttura U. F.	16 ore lezioni in presenza
Numero corsisti	35
Esperto Tutor	n. 1 n.1
Obiettivi	Fornire le conoscenze per la gestione dell'emergenza.

Contenuti	<p>ARGOMENTI</p> <p>1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI - 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • principi sulla combustione • le principali cause d'incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro • le sostanze estinguenti • i rischi alle persone e all'ambiente • specifiche misure di prevenzione incendi • accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi • l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro • l'importanza delle verifiche e della manutenzione sui presidi antincendio <p>2) LA PROTEZIONE ANTINCENDIO- 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di protezione passiva • vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti • attrezzature ed impianti di estinzione • sistemi di allarme • segnaletica di sicurezza • impianti elettrici di sicurezza • illuminazione di sicurezza. <p>3) PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO- 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedure da adottare quando si scopre un incendio • procedure da adottare in caso di allarme • modalità di evacuazione • modalità di chiamata dei servizi di soccorso • collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento • esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali - operative <p>4) ESERCITAZIONI PRATICHE- 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento • presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.) • esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale
Metodologia dei processi	Lezione frontale ed esercitazione pratica.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Fogli firme, • Descrizione attività svolta dall'esperto. • Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 2

UNITÀ FORMATIVA 5	
Titolo	FORMAZIONE ADDETTI PRIMO SOCCORSO
Finalità	Come predisposto in termini di legge, il datore di lavoro ha l'obbligo di formare, informare ed addestrare i propri lavoratori all'attività lavorativa svolta nella propria azienda ai sensi del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 art. 18 comma 1.

	<p>I lavoratori devono invece aderire a tale iniziativa e adempiere all'obbligo di formazione previsto dal D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 (artt. 37 e 46).</p> <p>Scopo del corso di primo soccorso è quello di formare i dipendenti sugli interventi di primo soccorso e sicurezza sul posto di lavoro.</p>
Struttura U. F.	12 ore lezioni in presenza
Numero corsisti	35
Esperto	n. 1
Obiettivi	<p>Il corso intende fornire tutti gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso.</p> <p>In particolare alla fine del corso, organizzato in lezioni teoriche e pratiche, i partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistere efficacemente le vittime in caso di infortunio o malore; - limitare e controllare i danni derivanti dall'infortunio per le vittime, gli impianti e l'ambiente; - garantire il coordinamento e la compatibilità tra soccorsi prestati negli ambienti di lavoro e quelli esterni.
Contenuti	<p>MODULO A - 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allertare il sistema di soccorso <ul style="list-style-type: none"> a. Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, etc.) b. Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza - Riconoscere un'emergenza sanitaria <ul style="list-style-type: none"> a. Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni, previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili b. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia ed ipertermia c. Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio d. Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso - Attuare gli interventi di primo soccorso <ul style="list-style-type: none"> a. Sostentimento delle funzioni vitali: Posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno b. Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock edema polmonare acuto crisi, asmatica dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico <p>MODULO B - 4 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro <ul style="list-style-type: none"> a. Cenni di anatomia dello scheletro b. Lussazioni, fratture e complicanze c. Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale d. Traumi e lesioni toraco-addominali - Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di

	<p>lavoro</p> <ol style="list-style-type: none"> Lesioni da freddo e da calore Lesioni da corrente elettrica Lesioni da agenti chimici Intossicazioni Ferite lacero contuse Emorragie esterne <p>MODULO C - 4 ore</p> <p>- Acquisire capacità di intervento pratico</p> <ol style="list-style-type: none"> Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta Tecniche di rianimazione cardiopolmonare Tecniche di tamponamento emorragico Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
Metodologia dei processi	Lezione laboratoriale con simulazioni ed esercitazioni pratiche.
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> Fogli firme, Descrizione attività svolta dall'esperto, Attestati di frequenza e valutazione dei partecipanti
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n.1

**AREA DI PROGETTO – PRIORITA' 7
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

UNITÀ FORMATIVA 1	
Titolo	LAVORARE IN RETE
C. F.	1
Ordine di scuola	Scuole di ogni ordine e grado
Finalità	Promuovere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata e la governance territoriale dell'offerta formativa.
Struttura U. F.	<p>25 ore così suddivise:</p> <p>20 ore in presenza, con esperto e tutor, articolate in lezioni frontali in plenaria, per la messa a punto del costrutto teorico, e in laboratori di gruppo in aula per avviare processi di progettazione incentrati sulla ricerca-azione; favorire il dialogo e il confronto aperto a partire dagli input teorici;</p> <p>5 ore attività di sperimentazione in situazione, su compiti assegnati dal formatore che avviino la riflessione individuale e di gruppo, la formalizzazione delle esperienze e la predisposizione di documentazione finale a cura dei corsisti.</p>
Numero corsisti	25
Esperto	n. 1
Tutor	n. 1
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la progettazione territoriale nell'ambito dell'autonomia;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettare modelli organizzativi e di gestione del lavoro in rete; ● Costruire strumenti efficaci per promuovere alleanze educative con il territorio e potenziarne l'efficacia attuativa
Competenze attese	Conseguire competenze di programmazione per il lavoro in rete con i vari attori del territorio
Metodologia dei processi	Ricerca/Azione articolata in: <ul style="list-style-type: none"> ● Attività d'aula; ● Lavoro individuale/di gruppo su compito; ● Momenti di riflessione metacognitiva; ● Apprendimento cooperativo on line; ● Produzione di ipotesi didattiche; ● Sperimentazione didattica in classe e ricerca/azione; ● Documentazione e restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto.
Documentazione	La documentazione del percorso formativo sarà definito insieme al docente esperto e potrà consistere in diverse tipologie di prove: compito autentico, diario di bordo, lavoro di progetto ecc.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Edizioni	n. 1

Gli esperti dovranno assicurare la conduzione delle attività formative conformando la propria azione all'impianto progettuale sopra indicato.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono presentare domanda, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**All. 1**), gli aspiranti, dipendenti della Pubblica Amministrazione, facenti parte delle sotto elencate categorie professionali del MIUR:

- a) Dirigenti tecnici MIUR
- b) Dirigenti Scolastici
- c) Docenti Universitari
- d) Docenti di ogni ordine e grado di scuola, confermati a T.I.
- e) Esperti esterni di altra P.A. o estranei alla P.A. con comprovata esperienza di formatore, per il personale docente della scuola, sui temi prioritari indicati nel Piano Nazionale per la Formazione Docenti 2016/2019, in possesso di adeguati titoli culturali e professionali.

A tali professionalità si ricorrerà in caso di verificata necessità ed in subordine alle graduatorie del personale esperto dipendente dal MIUR.

Per motivi di opportunità i Dirigenti Scolastici dell'Ambito 16 Messina, facenti parte della cabina di regia, non potranno produrre domanda di candidatura.

Sono ammessi alla selezione, pena l'inammissibilità della candidatura, gli aspiranti in possesso dei sottoelencati requisiti essenziali:

- ❖ Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Magistrale di Nuovo ordinamento/Laurea triennale e Laurea Specialistica
- ❖ Almeno n. 1 esperienza documentata di almeno ore 20 in qualità di formatore in corsi inerenti la tematica di candidatura, rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con D.M. di accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi delle Direttive 90/2003 e 170/2016
- ❖ Conoscenze relative al Piano di formazione proposto
- ❖ Abilità relazionali e di gestione dei gruppi

E' inoltre richiesto il possesso di adeguate competenze (*anche non formali*) di tipo informatico.

Per l'area di Progetto Priorità 6 - Scuola e Lavoro-Unità formative 2-3-4-5-gli aspiranti esperti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo Stato-Regioni 7 Luglio 2016.

Per l'area di Progetto Priorità 4 -Unità formative 1-2-gli aspiranti esperti dovranno essere docenti madrelingua e si potrà presentare domanda solo per un modulo.

E' inoltre richiesto il possesso di adeguate competenze (*anche non formali*) di tipo informatico.

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono produrre apposita dichiarazione di :

- ❖ essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- ❖ godere dei diritti civili e politici;
- ❖ non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- ❖ essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- ❖ essere in possesso dei requisiti essenziali previsti dal presente art. 2;
- ❖ aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nel curriculum vitae o in altra documentazione hanno valore di autocertificazione. Potranno essere effettuati idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Si rammenta che la falsità in atti e la dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, implica responsabilità civile e sanzioni penali, oltre a costituire causa di esclusione dalla partecipazione all'avviso ai sensi dell'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000. Qualora la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la

presentazione della domanda di partecipazione. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o dalla procedura di affidamento dell'incarico.

Art. 3 - Descrizione del profilo e compiti dell'esperto

L'esperto assicura la conduzione delle attività formative secondo l'impianto progettuale sopra indicato. In particolare l'esperto ha il compito di:

- ❖ partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione dei progetti formativi, organizzato dalla Scuola capofila;
- ❖ consegnare alla Scuola capofila il materiale didattico utilizzato (documenti, slide, ecc.). A tal proposito l'esperto rilascia apposita autorizzazione e dichiarazione liberatoria (**All. 3**).
- ❖ tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario stabilito dalla Scuola capofila;
- ❖ sostenere i corsisti nell'attività di progettazione degli interventi didattici previsti dal progetto formativo e della relativa documentazione;
- ❖ sostenere i corsisti, anche on line, durante le attività di ricerca-azione e nella fase di restituzione finale;
- ❖ coordinarsi ed interagire con il tutor durante gli incontri formativi in presenza, le attività di ricerca-azione e la restituzione finale;
- ❖ mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati;
- ❖ compilare un report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del percorso.

Art. 4 – Incarichi e Compensi

La lettera d'incarico dell'esperto definirà il numero degli interventi in presenza, a distanza, di restituzione, la sede, gli orari, le scadenze relative alla predisposizione dei materiali di supporto alla formazione e il compenso. Per lo svolgimento dell'incarico, conferito dalla Scuola capofila, il compenso orario è di € 41,32 onnicomprensivo (lordo stato).

Art. 5 – Modalità di valutazione della candidatura

La Commissione di valutazione, composta dal Dirigente Scolastico della Scuola Polo e dai Dirigenti Scolastici della Cabina di Regia, attribuirà un punteggio globale massimo di 100 punti, sommando il punteggio attribuito ai titoli culturali, professionali (max. 60 punti) e di valutazione del progetto esecutivo (max. 40 punti) elaborato dal candidato.

La Commissione valuterà i titoli inerenti la candidatura tenendo conto unicamente di quanto

autodichiarato nel modello di candidatura (**All. 1**) e nel curriculum vitae in formato europeo. Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti e le esperienze professionali già conseguiti alla data di scadenza del presente Avviso.

La Commissione valuterà altresì il progetto esecutivo, formulato mediante l'apposita scheda di presentazione (**All. 2**).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei contenuti didattici digitali si precisa che:

❖ per "pubblicazione" cartacea o digitale si intende "la riproduzione in forma tangibile e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che ne permettano la lettura o la conoscenza visiva" (art. 6 della convenzione universale per il diritto d'autore, adottata a Parigi il 24 luglio 1971 e ratificata con L. 16 maggio 1977 n. 306) a cura di case editrici o testate giornalistiche registrate;

❖ per "contenuti didattici digitali" si intendono materiali multimediali di varia natura (studio di caso, simulazione, materiale di studio, video didattico ...) destinati a corsi di formazione e/o auto formazione on line e a carattere non divulgativo, pubblicati da MIUR, INDIRE, Università, Enti di ricerca e/o formazione nazionale/internazionale, enti e associazioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Sicilia o pubblicati presso case editrici riconosciute. Ai fini della valutazione nella presente selezione si precisa sin d'ora che saranno valutati solo materiali riconducibili ad un piano editoriale di percorso formativo. Non saranno dunque considerati valevoli ai fini dell'attribuzione del punteggio "contenuti didattici digitali" prodotti per lo svolgimento di corsi di formazione in qualità di esperti e/o tutor.

A parità di punteggio complessivo prevarrà la minore anzianità anagrafica.

Per ciascuno dei sotto elencati titoli culturali e professionali, in relazione all'Unità Formativa di riferimento, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri:

ESPERIENZE/TITOLI VALUTABILI (max. 60 punti)	PUNTI
1. ulteriori esperienze documentate in qualità di formatore in corsi inerenti la tematica di candidatura rivolti al personale docente della Scuola	Punti 6 per ogni esperienza fino a un massimo di 24 punti
2. altre esperienze documentate in qualità di formatore in corsi rivolti al personale docente della Scuola	Punti 3 per ogni esperienza fino a un massimo di 12 punti
3. pubblicazioni, anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali inerenti la tematica la candidatura	Punti 2 per ogni pubblicazione fino a un massimo di 10 punti
4.1 Per ogni diploma di specializzazione, escluso il titolo di accesso al ruolo di appartenenza, conseguito in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti	Punti 2 per ogni titolo fino a un massimo di 8 punti

organismi universitari (è valutabile un solo diploma , per lo stesso o gli stessi anni accademici o di corso). 4.2 Per il conseguimento del titolo di "dottorato di ricerca"	
---	--

5. per ogni corso di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno, previsto dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4,6,8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni, nonché per ogni master di 1° o di 2° livello attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici)	Punti 1 per ogni titolo fino a un massimo di 6 punti
--	--

Per il progetto esecutivo, riferito all'Unità Formativa di candidatura, sono attribuiti i punteggi secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criteri valutazione progetto esecutivo (Max 40 punti)	Griglia/punti valutazione
Coerenza del progetto esecutivo nel suo complesso con i contenuti, le finalità e le metodologie previste dal progetto di formazione cui la candidatura si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • non coerente – punti 0 • parzialmente coerente – punti 5 • sufficientemente coerente – punti 10 • buona coerenza – punti 15 • ottima coerenza – punti 20

Art. 6 - Domanda di partecipazione e valutazione dei requisiti

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta autocertificando in maniera dettagliata i requisiti essenziali di ammissione indicati all'art. 2, secondo il modello di candidatura (**All. 1**). Nell'elencazione degli ulteriori titoli/esperienze posseduti è necessario rispettare l'ordine indicato all'art. 5.

Alla domanda, debitamente sottoscritta, dovranno essere acclusi, pena esclusione, copia di un documento di identità valido, il curriculum vitae in formato Europeo e la proposta di progetto esecutivo predisposta secondo la scheda di presentazione (**All. 2**).

Non saranno valutati progetti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dall'allegata scheda per la presentazione del progetto esecutivo (**All. 2**). La domanda di partecipazione dovrà pervenire, in formato cartaceo, **entro e non oltre ore 10.00 del giorno 06 AGOSTO 2018**, presso gli uffici della sede centrale della scuola capofila, I.C. di Brolo.

I candidati potranno presentare domanda di partecipazione per una sola delle Unità Formative.

Le graduatorie provvisorie, distinte per Unità Formativa, saranno pubblicate sul sito internet della Scuola capofila, www.icbrolo.gov.it, ed inviate per posta elettronica alle Scuole della rete per la pubblicazione sul proprio sito web.

L'incarico sarà assegnato anche in presenza di una sola candidatura valida.

Art. 7 - Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il DSGA dell'I.C. di Brolo, Sig.ra Rosalba Bisanti.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

Art. 9 – Pubblicità

Il presente bando è pubblicato sul sito internet di questa Istituzione scolastica capofila della rete di scopo per la formazione e sui siti web delle Scuole della rete.

Gli allegati sono disponibili al seguente link: <https://goo.gl/WEUQdG>

Il Dirigente Scolastico

F.to (Prof.ssa Maria Ricciardello)

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993